

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



Oggetto : Interrogazione a risposta orale urgente “ In merito alla tutela e qualificazione dell’Area e del Parco di San Salvi in Firenze” .

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI

Premesso

che l’area e il complesso di San Salvi, per gran parte attinente alla Regione in quanto patrimonio sanitario in testa alla Asl 10, sebbene destinata nell’Ottocento e fino a dopo la seconda guerra mondiale a area manicomiale e successivamente alla terapia e assistenza psichiatrica moderna, è riuscita a conservare un’area di 32 ettari nonostante le ondate costruttive che nel secolo appena scorso hanno coperto di edificato urbano la grande pianura pedecollinare tra l’Arno e le pregiate pendici fiesolane e settignanesi .

Constatato

Che la stessa area è dunque rimasta l’unico polmone verde del versante est dell’Arno, analogo ma ridotto rispetto a quello delle Cascine e di Boboli presenti rispettivamente nell’estremo opposto della città e sull’altro versante dell’Arno .

Constatato inoltre

Che il complesso di San Salvi fa parte pure del patrimonio culturale e architettonico della città nonché di memoria (Dino Campana e Ottone Rosai ne conobbero bene i luoghi) .

Preso atto

Il processo di analisi e di partecipazione intorno al destino dell’area che, avviatosi da anni, è cresciuto sensibilmente coinvolgendo circoli, associazioni, partiti, parrocchie e singoli cittadini dei territori circostanti del quartiere 2 che seguono con attenzione sperando nella migliore evoluzione della questione .

Preso atto

che queste hanno portato a proposte definite, che paiono tutte compatibili tra loro e che tengono presenti le esigenze dei vari attori istituzionali coinvolti meglio declinandole con le necessità e le attese dei cittadini. Notato altresì che alcune tra queste, sono state redatte e distribuite per iscritto ottenendo appoggi diffusi, tra cui il noto "Progetto San Salvi" discusso nella recente assemblea pubblica dello scorso 22 luglio 2013.

Assunti

I dati forniti in merito dalle inchieste e dagli articoli pubblicati sulla stampa nazionale e locale, nonché gli atti di riunioni consiliari pure del Quartiere 2; tra questi dati ricorre l'informazione (La Nazione sabato 07/09/2013) che - oltre gli 8.000 mq che verrebbero da subito trasformati in edilizia privata - la Asl ha già richiesto opinione alla Commissione Territorio del Quartiere 2 per innalzare a 22.000 i mq di edifici destinati per appartamenti privati, con anche possibile contorno di terreno a resede che andrebbe ad aggiungersi.

Analizzate

in merito le osservazioni al piano strutturale del Comune di Firenze con le risposte dell'amministrazione e la declinabilità delle osservazioni e delle proposte di maggiore interesse con le possibilità effettive di loro attuazione

Acquisito

Che le analisi e le posizioni espresse in tali circostanze sono divenute sempre più precise, elaborate e ben circostanziate e che queste hanno portato a proposte definite che tengono presenti le esigenze dei vari attori istituzionali coinvolti , tra cui il reperimento di risorse per la ASL, meglio declinandole con le necessità e le attese dei cittadini

Appurato

Che nell'area già esistono due palazzine restaurate pronte per la locazione a studenti universitari nell'ambito della politica regionale del diritto allo studio, la sede di un dipartimento della facoltà di psicologia, nonché strutture atte alle pratiche sportive giovanili e attività culturali e teatrali e che queste strutture si inseriscono nelle proposte che giungono dalla cittadinanza, come pure dall'università degli studi di Firenze

Rilevato

che il numero di residenze private già previste nel PUE 2007 , ancor più se frazionate, potrebbero portare a una presenza di traffico veicolare impattante e che ogni ulteriore aumento nella presenza di residenti genererebbe una presenza antropica permanente con un impatto di traffico veicolare per sette giorni su sette che ridurrebbe significativamente la raggiungibilità, la fruibilità e agibilità del Parco, eliminando di fatto o riducendo il detto polmone est della città di Firenze; fatto pare inteso come gravissimo dalla popolazione circostante e fiorentina.

Preso atto

Dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comune di Firenze, Comune di Scandicci e ASL 10 di Firenze del dicembre 2012 in cui si evidenzia come la valorizzazione dell'Area di San Salvi deve essere coerente con il Piano Strutturale del comune di Firenze;

Rilevato

Come non sia stata formulata da parte della ASL 10 al Comune di Firenze alcuna variazione di trasformazione urbanistica;

Preso atto

Che nel corso della seduta pubblica n. 79 la Giunta Regionale si impegnò a *“tenere informato il Consiglio Regionale sui futuri eventuali sviluppi concernenti l'area di San Salvi”*

Interrogano il Presidente della Regione

Per sapere :

- quali sono i reali intendimenti della Regione e della Asl in merito alla tutela e valorizzazione dell'Area e del Parco di San Salvi;
- se la Regione Toscana intende predisporre in tempi rapidi un processo di confronto con la ASL e con il territorio per ascoltare e valutare le proposte con la cittadinanza, per meglio definire il destino e la configurazione funzionale dell'area di San Salvi e la sua uscita dal degrado e dalla fatiscenza;
- se e quali passi la Regione voglia operare con le ferrovie per dare attuazione alla prevista stazione di San Salvi in applicazione del piano ferroviario regionale e in che tempi proporre la sua collocazione a fronte degli interventi di definizione dei destini dell'area.

Daniele Lastrini



Simone Naldoni



Mauro Romanelli

